

Comunità in cammino



12 FEBBRAIO 2023
NUMERO 94

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Iskenderun

Prima comunicazione, pomeriggio di lunedì scorso: «La situazione di ora in ora è sempre più drammatica. Si attendono nuove scosse forti. Cattedrale Iskenderun crollata. Edifici episcopio e accoglienza devastati. Vescovo e collaboratori tutti vivi. Ma migliaia di morti nelle città della zona. Ospedali crollati o inagibili. Manca elettricità e quindi pochi collegamenti telefonici o via Internet. Grazie per la vostra preghiera e aiuto» scrive il vescovo dell'Anatolia, con sede a Iskenderun, mons. Paolo Bizzeti.

A una sessantina di chilometri dalla città c'è Antiochia, dove Pietro ha sostato sulla via di Roma, dove Paolo ha iniziato la sua vita apostolica, dove anche Maria e Giovanni hanno vissuto per qualche tempo.

Qui per la prima volta si conì il termine "cristiani".

A un centinaio di chilometri a est c'è Aleppo, città martire della guerra in Siria, sede tutt'oggi di una vivace comunità cattolica.

Il terremoto mette le dita nelle piaghe più vive del nostro tempo: guerre senza fine, profughi in enormi quantità, poveri che pagano le politiche criminali di pochi potenti privi di scrupoli; la prevenzione sprecata con la guerra (quante risorse bruciate in Ucraina) invece che con lungimiranti progetti di salute, educazione, urbanizzazione. E anche le memorie cristiane distrutte: perché essere cristiani non esime dall'essere umani, con i rischi e le sofferenze conseguenti. «Grazie per la vostra preghiera e aiuto» dice il Vescovo. Diamoci da fare in entrambe le direzioni.



La distruzione che ha colpito la chiesa cattolica di Iskenderun in Turchia a seguito del terremoto. (Foto di Abouna Rifa Bader via Caritas Europa)

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Penultima domenica dopo l'Epifania

La liturgia di oggi ci prepara alla Quaresima richiamando una componente che ci aiuta a scoprire la realtà del peccato e la misericordia del Signore. Da qui il sottotitolo: domenica della "divina clemenza". Il brano di Vangelo ci mostra tutta la delicatezza, la bontà, la passione di Gesù per la salvezza della peccatrice. Un comportamento che è sembrato fin troppo buono, tanto che in alcuni manoscritti antichi è stato tralasciato. L'adulterio esige una pena pubblica e poteva esse-

re perdonato una sola volta. Al rigorismo morale, Gesù contrappone l'accoglienza ed il perdono. Non sminuisce la gravità del peccato, ma invita chi accusa la donna a rientrare in sé per riscoprire le proprie debolezze e fa sentire alla accusata che è amata. Ai nostri giorni una scena simile susciterebbe reazioni diverse: chi invocherebbe la lapidazione, chi si scandalizzerebbe scomunicando chi ha sbagliato e altri avrebbero accusato Gesù di buonismo. Gesù rischia l'accusa di essere

contro la legge mosaica. Lui, invece, è il vero interprete della legge fatta non per schiacciare l'uomo, ma per aiutarlo a vivere, poiché la legge è prima di tutto perdono. Facciamo nostra la preghiera di Israele riportata nella lettura: "Signore nostro Dio, allontana da noi la tua collera. Ascolta la nostra preghiera. Liberaci per il tuo amore". È una preghiera che potremmo fare quando ci accostiamo al sacramento della Riconciliazione: un incontro che ci fa riscoprire tutte le nostre debolezze ma anche l'amore misericordioso del Signore.

don Alberto



Kyrie, Alleluia, Amen

Dalla lettera pastorale di quest'anno tre proposte d'incontro per animatori liturgici per imparare a pregare

Sabato 4 febbraio si è svolto il primo di tre incontri voluti dal Servizio di Pastorale Liturgica della Diocesi, destinati agli operatori di Pastorale Liturgica, a cui è possibile ancora iscriversi gratuitamente ad uno o più incontri attraverso il sito della diocesi: <https://www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/>

Sono occasioni di ascolto e riflessione in tre città della Diocesi: Tradate, Erba, Milano, destinati a tutti i fedeli e, in particolare, a chi anima la liturgia, lettori, animatori musicali, cantori, ministri straordinari della comunione eucaristica... L'idea è nata partendo dalla lettera pastorale di quest'anno, ed in particolare dalle domande che emergono dal testo dell'Arcivescovo: *Come pregheranno se nessuno lo*



Nella foto, un momento dell'incontro tenuto a Tradate, sabato 4 febbraio.

Da sinistra padre Adalberto Pirovano monaco di Dumenza docente di Liturgia presso l'Istituto di Liturgia Pastorale S. Giustina di Padova, al centro l'Arcivescovo Mario Delpini, a destra Mons. Fausto Gilardi Responsabile Servizio di Pastorale Liturgica della Diocesi.

insegna? Come lo insegneranno se non pregano? Ed è lui che, partecipando ed affiancando ogni volta i diversi relatori, risponderà a queste domande. Le tre parole che intitolano la lettera pastorale, che recitiamo tantissime volte nella liturgia, rischiano di essere indebolite nel loro forte significato, dalla nostra abitudine alla ripetizione. Per questo motivo è importante riscoprirle e pronunciarle con uno spirito nuovo: "queste parole misteriose invitano

a umili, costanti percorsi di apprendistato e di disponibilità alla potenza dello Spirito, sono principio di inesauribile stupore, gratitudine e intimo desiderio di conversione".

• A Tradate padre Adalberto Pirovano, monaco e insegnante di liturgia, ha proposto una riflessione sul rapporto tra preghiera liturgica e preghiera personale.

• A Erba don Giovanni Cavagnoli, parroco della diocesi di Cremona e docente all'Istituto di liturgia pastorale di S. Giustina a Padova, parlerà del ruolo degli animatori della preghiera della comunità.

• A Milano mons. Franco Magnani, già direttore dell'ufficio liturgico della CEI e sacerdote della diocesi di Mantova, interverrà sul rito, la sua comprensione come "grazia di entrare nel mistero come popolo santo di Dio".

Il vivere più intensamente, in maniera consapevole e attiva la nostra partecipazione alla preghiera della Chiesa è necessario, per trovare in essa la fonte e lo stile della nostra preghiera familiare, di gruppo e individuale; solo così è possibile, di conseguenza, animare e rendere più viva anche la liturgia nelle nostre parrocchie

Fabrizio Zo

Operatori di pace con un sorriso



Incontro con Sergio Galbiati, presidente di Regala un Sorriso, l'associazione desiana che da 18 anni si occupa di donare un sorriso a bambini e famiglie dell'Ucraina

Come e perché è nata Regala un Sorriso?

È nata nel 2004, grazie a un progetto promosso dal Comune di Desio e dai ministeri dell'Ucraina, per garantire supporto e accoglienza temporanea a bambini ucraini nel periodo post Chernobil, dove nel 1986 era esplosa la centrale nucleare. Nel giro di pochi anni siamo arrivati ad avere circa 40 famiglie desiane che periodicamente accoglievano, per circa 2 mesi, bimbi e ragazzi dai 6 ai 17 anni provenienti da orfanotrofi che, oltre al tetto e al cibo, avevano bisogno di affetto e di calore umano.

I bambini accolti come reagivano? Dopo un iniziale ambientamento tutti i bambini si trovavano a loro agio nel contesto famigliare, potevano avere contatti e relazioni con gli oratori e la città, fare gite e vivere con serenità il loro soggiorno. Quando poi i ragazzi rientravano in patria le famiglie desiane mantenevano contatti con loro e magari l'anno seguente li riaccolgevano per un nuovo periodo. Abbiamo visto crescere molti bambini che, ritrovati ai nostri giorni, sono diventati adulti e genitori di altri bambini.

E le vostre iniziative crescevano con loro... Sì, abbiamo fatto nascere eventi come "la pentola della solidarietà" che dopo 18 anni sono diventati un appuntamento fisso per i desiani, che non finiremo mai di rin-

graziare per il loro sostegno in questi anni. Abbiamo anche aperto una casa di accoglienza, si chiama *Nash-Dim* (Casa Nostra) nella zona di Chernigov, a nord di Kiev, utilissima per i ragazzi che uscendo dall'orfanotrofo potevano inserirsi nel contesto sociale. I nostri volontari, con diversi viaggi da Desio, davano loro assistenza oltre a tenere rapporti con gli enti locali.

Fino ad arrivare alla guerra iniziata il 24 febbraio 2022... Una emergenza che ci ha mobilitato in prima persona. Nel marzo scorso abbiamo accolto 8 famiglie con 19 persone e, grazie anche alla rete di associazioni coinvolte dai servizi sociali comunali per l'emergenza Ucraina, abbiamo condiviso con loro il dramma che vivevano: mariti

o parenti in patria a rischio della vita, case e città distrutte. Ferite soprattutto interiori, le più difficili da rimarginare, ma almeno i bambini non vivevano l'incubo delle sirene e delle bombe. Sono ritornati tutti in patria nello scorso luglio, volevano rientrare là dove sono nati e hanno la loro vita...

È una vita dignitosa quella che vediamo nei TG, senza luce, gas, nei bunker? No, non lo è. Noi abbiamo fatto quello che potevamo, abbiamo raccolto vestiario, alimenti, medicine grazie alla generosità dei desiani, e ora, da poco, abbiamo fornito loro dei generatori. Ogni viaggio da 2000Km circa comporta ingenti spese però abbiamo fatto sentire loro la nostra vicinanza.

Chi vuole può aiutarvi in qualsiasi momento... Ora raccogliamo fondi che vengono trasferiti ai nostri referenti al confine polacco per rifornirli dei generi di prima necessità. E collaborando con altre associazioni ci siamo impegnati ad allestire ambulanze dismesse che vengono inviate nelle zone di guerra.

Grazie Sergio, a te e a tutti i volontari: con il vostro impegno mettete in pratica il comando evangelico "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Vito Bellofatto

"Beati i costruttori di guerra?"

Il 60° di *Pacem in Terris* ci sfida a diventare artigiani di pace

Sabato 18 febbraio dalle ore 9.30 in diretta streaming sul canale YouTube di Chiesa di Milano si terrà il convegno organizzato da Caritas Ambrosiana, Pastorale Missionaria e Pastorale dei Migranti. L'iniziativa intende offrire un momento di riflessione e confronto su un tema cruciale ed attuale come quello della Pace partendo da alcuni sti-

moli proposti dalla *Pacem in Terris*, pubblicata 60 anni fa, nel tentativo di tradurli nel contesto odierno e di coglierne le conseguenze possibili e auspicabili. Ci sarà l'opportunità, inoltre, di ascoltare testimonianze di "costruzione di pace" da situazioni conflittuali nel mondo.

Per leggere il programma completo dell'evento e iscriversi gratuitamente utilizzare questo link:

<https://www.caritasambrosiana.it/eventi/convegni/beat-i-costruttori-di-guerra>

La Pastorale Giovanile tra le priorità in discussione al Consiglio Pastorale

Il 27 gennaio si è riunito il Consiglio Pastorale cittadino. Uno dei punti all'ordine del giorno era la ripresa di alcune riflessioni sulla Pastorale Giovanile partendo da due domande poste ai Consiglieri: cosa può fare la comunità per la PG? Come vedo il mondo dei giovani?

La quasi totalità degli interventi riconosceva la bellezza e la ricchezza del mondo giovanile ma sottolineava, al contempo, la presenza nei giovani di una grande confusione e la mancanza di punti di riferimento che li porta a vivere la quotidianità completamente scollegata dalla fede di cui magari hanno fatto esperienza in oratorio. È necessaria una presa di responsabilità della comunità adulta che deve tornare ad essere testimone credibile della bellezza della vita cristiana. Il cuore dei giovani, seppur talvolta inconsapevolmente, ha una domanda di senso e di felicità. Qualsiasi proposta senza un "incontro" rimane infeconda. È necessario non avere solo aspettative dalla PG ma occorre mettersi in gioco, offrire tempo e cuore per aiutare e sostenere gli educatori.

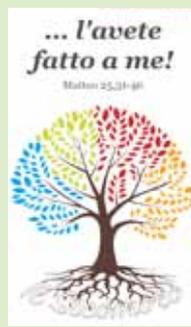
Altro punto all'ordine del giorno è stata la proposta "un dono da condividere". La Commissione Carità propone un gesto unitario a tutta la comunità pastorale che vede le cinque parrocchie, impegnate con dei volontari in una raccolta alimentare mensile da svolgersi all'ingresso della chiesa, in occasione della S. Messa festiva.



FAMIGLIA È...

Domenica 29 gennaio nelle parrocchie di Desio si è celebrata la **Festa della Famiglia** con alcune iniziative cittadine e parrocchiali che hanno interessato i bambini e le loro famiglie. Le sante messe di domenica sono state animate dalle famiglie, e in alcune parrocchie, sono seguiti momenti conviviali di festa.

La Commissione Famiglia cittadina ha lanciato l'iniziativa "Famiglia è..." invitando i bambini a compilare alcuni biglietti su cui spontaneamente hanno scritto un pensiero sulla loro famiglia. I bigliettini sono poi stati attaccati su un cartellone e esposti nelle chiese o negli oratori della città, come segno di festa e ringraziamento al Signore per il dono della famiglia.



VENERDÌ 17 FEBBRAIO ALLE 21 presso la parrocchia di San Giovanni Battista si terrà l'ultimo incontro del ciclo di quest'anno de **"IL SICOMORO"** con la presenza di **Orietta Strazzanti** che ci parlerà della **Scuola di Italiano per Stranieri** e sul valore delle relazioni con persone lontane dalla nostra cultura e che non parlano la nostra lingua. Questa preghiera, composta da Orietta, ci introduce al tema della serata

PREGHIERA PER IL CORAGGIO DELL'ACCOGLIENZA

Signore Gesù, illumina la nostra mente e riscalda il nostro cuore affinché possiamo vincere la paura del diverso.

Aiutaci a riconoscere l'umanità che c'è in ogni straniero.

Fa' che, attingendo alla tua Parola, possiamo sognare il Regno di Dio nella fraternità e realizzarlo

diventando attenti a tutte le fragilità degli stranieri con animo compassionevole.

Rendici capaci di creare ponti, di accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

Fa' che dai nostri gesti di accoglienza, inclusione e cura dell'altro facciamo trasparire un raggio che testimoni la luce e il calore del tuo immenso amore.

Ti ringraziamo, Signore, per tutte le occasioni di fare del bene che ci dai quotidianamente.

Amen

Scuola di Italiano per Stranieri IL CENTRO Desio

Cercasi Volontari/e per doposcuola a studenti delle scuole elementari e medie

IMPEGNO RICHIESTO? 2 o 4 ore settimanali

Martedì ore 16,30 - 18,00 Venerdì ore 16,30 - 18,00
o altro giorno e orario da concordare

DOVE? Il Centro - Desio Ingresso via Portichetto 19

PER INFORMAZIONI! Cell. 338 6086679
scuola.italiano.desio@gmail.com

Turchia e Siria sconvolte dal sisma

La rete internazionale Caritas, e in essa Caritas Italiana, con le sue articolazioni diocesane, si è attivata per predisporre aiuti a favore delle popolazioni della Turchia sud-orientale e della Siria settentrionale, duramente colpite dal catastrofico terremoto dei giorni scorsi. La Chiesa italiana, tramite la Conferenza episcopale, ha stanziato 500 mila euro per gli aiuti immediati.

→ Per fronteggiare le prime, impellenti necessità di aiuto, **Caritas Ambrosiana** mette a disposizione 20 mila euro, e **lancia una raccolta fondi, il cui ricavato sarà destinato a finanziare interventi d'urgenza.** Caritas Ambrosiana ha predisposto una pagina internet dedicata, finalizzata a illustrare e aggiornare le modalità di donazione e il contenuto degli aiuti a questo link: <https://www.caritasambrosiana.it/area-per-la-stampa/approfondimenti-area-per-la-stampa/turchia-e-siria-sconvolte-dal-sisma>

→ Nelle chiese di Desio si attiveranno raccolte dedicate di **contributi in denaro** (altre forme sono sconsigliate perché irrealizzabili sotto il profilo pratico) da consegnare a Caritas Ambrosiana. Chi desidera può inviare contributi propri seguendo le indicazioni riportate sul sito sopra citato

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



La Fonte

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 7 - 12 Febbraio 2023

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

P.d.D: **Bar 1,15a;2,9-15a/Sal 105/Rm 7,1-6a/Gv 8,1-11**
Liturgia delle Ore: **II settimana**
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

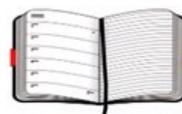
Famiglie insieme

“Famiglia tu sei l'anima del mondo la Parola porta frutto cento volte tanto...” Così comincia un canto che spesso ascoltiamo nelle celebrazioni della festa della famiglia. Quest'anno, nella nostra parrocchia di san Pietro e Paolo, alcune famiglie hanno deciso di cominciare un percorso con incontri di convivialità seguiti da momenti di riflessione e di condivisione di esperienze sul Vangelo. Domenica 5 febbraio dopo la messa delle ore 11.00 vissuta insieme, le famiglie si sono ritrovate nella sala del bar dell'oratorio e hanno pranzato in un gioioso clima di fraternità condividendo le gustose e variegate pietanze preparate con amore a casa e offerte a tutti: qualcuno ha detto che il pranzo era migliore di un “ristorante stellato”.

Dopo il pranzo, mentre i bambini giocavano in cortile o nella sala del bar vigilati da suor Graziana, le coppie guidate da don Marco si sono fermate a riflettere sulle Beatitudini e ognuno ha sottolineato con semplicità ciò che il testo evangelico suggeriva per sé o per la propria famiglia, qualcuno ha condiviso un'esperienza, qualcun altro una frase da tener presente durante il mese, magari provando a viverla nella vita quotidiana. Come affermato da una delle coppie presenti: “il Vangelo è il libro più attuale del mondo”.

L'appuntamento è per tutti domenica 5 marzo.

Marianna Marzullo Carnicella



AGENDA

Domenica 12 febbraio

15.30 Iniziazione Cristiana IC1
21.00 *Saveriani* Preghiera di Taizè

Lunedì 13 febbraio

21.00 *Oratorio* Incontro 18-19enni

Martedì 14 febbraio

17.00 Iniziazione Cristiana IC3
21.00 *Chiesa* Adorazione eucaristica

Mercoledì 15 febbraio

17.00 Iniziazione Cristiana IC4
21.00 *Oratorio* Gruppo liturgico

Giovedì 16 febbraio

17.00 Iniziazione Cristiana IC2
21.00 *Oratorio* Commissione parrocchiale

Venerdì 17 febbraio

21.00 *S.G. Battista* “Sicomoro” Catechesi per adulti

Domenica 19 febbraio

15.00 **Carnevale in oratorio** (*vedi volantino*)
15.30 *Basilica* Incontro cittadino dei **ministri straordinari della comunione**
16.00 *Chiesa* Battesimi

La Comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Gennaio:
Orazio Lodetti, Aldo Stronati, Margherita Gallina e Carla Mattiolo
e li ricorderà giovedì 16 febbraio nella S. Messa delle 18.30

GRAZIE

In occasione della Giornata della Vita sono stati raccolti e devoluti al Centro di aiuto alla Vita di Seregno:
- € 537 frutto della distribuzione dei fiori
- latte in polvere, pannolini, salviettine e altri prodotti per l'infanzia donati dai bambini dell'Iniziazione Cristiana

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 13 febbraio	8.30 - Sergio, Angelo e Amalia
Giovedì 16 febbraio	18.30 - DEFUNTI MESE GENNAIO
Venerdì 17 febbraio	8.30 - Galvanin Giovanna
Sabato 18 febbraio	18.30 - BIASSONI Felice - Vittorio e Pietro

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00



ORATORIO SSPP DESIO

FESTA DI CARNEVALE

**DOMENICA
19/02/2023
ORE 15:00**

**LABORATORI A TEMA,
BALLI E TRUCABIMBI,
MERENDA CON FRITTELLE!**

**PREMIAZIONE DELLA MASCHERA
PIÙ BELLA: VIA LIBERA
ALLA FANTASIA!**

Comunità parrocchiale
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO